



▲ Costruire trasparenza e tangibilità

Dall'Assemblea annuale le linee progettuali per il 2014: processi e progetti per coltivare e far crescere una cultura della valutazione e della rendicontazione sistematica e diffusa

di Silvia Cavalloro

primo piano

l'Assemblea annuale della Federazione provinciale Scuole materne di Trento si è svolta domenica 19 gennaio alle 9.30 presso la Sala Convegni delle Cantine Ferrarì di Ravina di Trento sul tema "Un bilancio sul futuro. Costruire trasparenza e tangibilità della propria responsabilità e della propria azione educativa".

Una realtà solida e radicata, viva e a servizio di bambini, famiglie, comunità. Con una presenza e capillarità nella diffusione che permettono di **contribuire in maniera significativa al respiro culturale e alla dimensione relazionale del nostro territorio**. È questa l'immagine delle scuole associate alla Federazione, immagine dinamica e ricca di sfumature, così come emerge dall'Assemblea annuale, appuntamento che rappresenta un passaggio centrale per condividere e concordare, **per dare ragione di quanto messo in atto e per aprire prospettive di approfondimento e innovazione**. Adempimento annuale previsto dallo Statuto, in questi ultimi anni si è sempre più connotato come una piacevole e sentita occasione per incontrarsi e scambiarsi esperienze, per conoscersi meglio e per curare e far crescere relazioni e progetti.

E darsi strumenti efficaci per conoscersi e farsi conoscere sempre meglio è stato proprio il filo conduttore della relazione presentata dal Presidente Giuliano Baldessari, che ha dedicato ampio spazio a un nuovo percorso che impegnerà nei prossimi mesi tutte le scuole e la Federazione: l'elaborazione del bilancio sociale.





Un processo innovativo, complesso, fondamentale per il futuro

La costruzione del bilancio sociale **rappresenta un investimento a lungo termine** che, attraverso la lettura analitica di quanto realizzato nel nostro Sistema, permetterà di rendicontare la dimensione istituzionale, scientifica e progettuale, la dimensione economico-finanziaria e quella legata alla sostenibilità sociale.

Abbiamo già evidenziato nel precedente numero del nostro trimestrale la natura e il senso di questa operazione (cfr. l'editoriale e l'intervista del n.6 - novembre 2014), prospettive richiamate dettagliatamente durante l'Assemblea. Qui ci sembra significativo sottolineare con incisività **l'importanza di condividere questo percorso di co-costruzione insieme ai differenti soggetti implicati**. Il punto di vista di chi è impegnato nella propria realtà quotidiana è infatti elemento centrale per elaborare un documento di valutazione sull'azione progettuale di un'istituzione. Coinvolgere e far partecipare i vari attori nel processo di costruzione di criteri e strumenti permette di alimentare e condividere sguardi su come leggere, valutare e riprogettare l'azione educativa messa in campo.

Inoltre l'implicazione attiva in rete con altre scuole permette di aprirsi a una visione più allargata e di collocare la valutazione dell'operato della propria scuola in un orizzonte più ampio. Il bilancio sociale è infatti un documento che deve certamente parlare a ciascuna scuola e a ogni soggetto che la vive, a tutti coloro che contribuiscono a offrire questo prezioso servizio. Ma nel fare questo – per dare valore e visibilità al ruolo insostituibile delle singole realtà scolastiche e per dare riconoscibilità alla loro capacità di declinare il servizio con attenzione alle specificità e articolazioni territoriali – **è importante imparare a riconoscere anche ciò che ciascuna scuola in quanto in rete con le altre è in grado di garantire e di offrire**. Il bilancio sociale è quindi prima di tutto l'esercizio di uno sguardo e di una valutazione a noi stessi anche come Sistema, come capacità di ciascuno di mettersi in collegamento, in comunicazione, in relazione con gli altri. L'attenzione è dunque al valore aggiunto che questa interazione nutre, agli effetti che in termini di efficienza ed efficacia questo modo di pensarsi produce, perché permette di **continuare a domandarsi non solo cosa ciascuno di noi fa nello specifico del proprio contesto ma anche come questo diventa energia, motore di riflessione, opportunità di respiro più ampio per tutti**.

“Il bilancio sociale è un documento che parla della nostra storia. Dice chi siamo e che cosa facciamo insieme, ogni giorno, per l'educazione dei bambini. Racconta i valori che ci guidano, ma anche le azioni concrete, i fatti, i progetti, l'organizzazione che ci siamo dati. Documenta le risorse economiche e umane di cui disponiamo e rende conto di come le utilizziamo. A fianco alle idee riporta cifre e dati per rendere chiari gli obiettivi che come Sistema abbiamo prefigurato e per rendere trasparenti i percorsi messi in atto per realizzarli”.

dalla comunicazione inviata a tutto il personale delle scuole



Il Sistema delle scuole dell'infanzia equiparate associate alla Federazione si presenta oggi con questi numeri:

- 135 scuole, organizzate in 21 circoli di coordinamento;
 - 379 sezioni;
 - 8.905 bambini;
 - 1.148 insegnanti;
 - 612 tra operatori d'appoggio e cuochi;
 - 69 dipendenti della Federazione, con diversi ruoli, competenze e professionalità.
- In collaborazione con la Cooperativa Bellesini e con "Prospettiva Bambini s.r.l.", la Federazione assicura collaborazione anche nell'ambito dei servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia (0-3 anni). Ecco alcuni dati:
- 19 nidi d'infanzia;
 - 525 bambini;
 - 125 tra educatrici e coordinatrici interne;
 - 73 tra ausiliari e cuochi.

È per questo che le differenti fasi di lavoro in cui si articola la costruzione del bilancio sociale (la prima delle quali è stata avviata nel precedente anno scolastico e ha permesso di prendere in considerazione i valori che orientano l'azione educativa, dando come esito la stesura del documento del bilancio di missione) prevedono anche il **coinvolgimento diretto dei volontari e di tutto il personale**. A partire dal quadro delineato dal Presidente in Assemblea, si sono infatti costituiti tre gruppi di lavoro – che aggregano ciascuno sette circoli di coordinamento – ognuno dei quali si sta occupando di raccogliere dati sia quantitativi che qualitativi su tre valori ritenuti maggiormente complessi tra quelli individuati come caratterizzanti il nostro Sistema: qualità dell'educazione all'infanzia, autonomia e identità, generazione di capitale sociale.

All'interno di ciascun circolo di coordinamento è stato quindi costituito un gruppo di lavoro composto da alcuni rappresentanti di ciascuna scuola (insegnanti, personale ausiliario, rappresentanti degli Organi istituzionali). Il gruppo di lavoro di circolo cercherà di mettere in luce pratiche – cioè azioni, iniziative, proposte, strategie – capaci di rendere conto dell'impegno delle scuole. A fianco alla rilevanza e ricaduta di questo percorso sulle singole scuole e sulla Federazione è inoltre centrale valorizzare il significato che questo processo può assumere nei confronti della più ampia comunità trentina, del nuovo Governo provinciale, delle Amministrazioni comunali, delle Comunità di Valle, delle Istituzioni presenti sul territorio con lo scopo di sollecitare riflessione sull'importanza di investire per l'infanzia. Questo apre alla valenza del rendicontare la propria attività e il proprio impegno all'esterno, chiedendoci **di crescere nell'imparare a raccontarci agli altri, nel saper testimoniare quanto realizzato, nell'aprire occasioni di confronto per valutare aspetti da ripensare, inefficienze e inadeguatezze da riconsiderare**.





"Siete rappresentanti di un valore inestimabile, espressione oggettiva e reale della grande capacità di essere cittadini liberi e responsabili, capaci di organizzarsi attorno a un bisogno come quello dell'educazione dei bambini e della vicinanza alle famiglie, alle comunità e alle istituzioni di riferimento. In un tempo difficile per la nostra autonomia è importante sottolineare questo grande valore dell'autogoverno di cui voi siete interpreti straordinari". È con queste parole che **il Presidente della Provincia con competenza sull'istruzione, Ugo Rossi**, ringraziando ciascuno per il grande valore dell'attività e della mission della Federazione, ha sottolineato l'impegno della stessa Federazione e delle scuole associate.

Nel suo intervento in Assemblea, inoltre, il Presidente Ugo Rossi ha individuato nella collaborazione tra privato sociale e pubblico la cifra della direzione futura, invitando a garantire sinergia tra il lavoro che il pubblico deve assicurare e l'attivazione di realtà come la

segue a pag. 9

Essere interlocutori attivi e positivi

È nella cornice di questa traiettoria di crescita rispetto al sapersi raccontare agli altri cercando strategie e nuovi linguaggi per rendere conto di quanto si continua a mettere in atto, che va anche collocato l'impegno della Federazione nella tessitura dei rapporti **a livello provinciale, nazionale e internazionale** con il mondo scientifico, socio-culturale, politico-istituzionale per meglio diventare **interlocutori significativi e autorevoli**.

Particolarmente rilevante a questo proposito la partnership attivata con NAEYC (National Association for the Education of Young Children), importante associazione statunitense che si occupa di educazione all'infanzia. All'interno di tale partnership si sono aperte interessanti e promettenti piste di collaborazione sia sul piano della formazione (le risorse esperte del nostro Settore condurranno percorsi formativi a insegnanti e responsabili di alcune scuole della Florida), sia sul piano editoriale (possibilità di mettere in circolazione negli USA nostre pubblicazioni, documentazioni, articoli della nostra Rivista AltriSpazi), sia, ancora, sul piano dello scambio professionale di insegnanti madrelingua tra scuole associate alla Federazione e scuole americane (nell'ambito del progetto di accostamento alle lingue straniere).

Nuovi strumenti a sostegno della dimensione gestionale e amministrativa

Sostenere le scuole negli impegni richiesti dalla dimensione gestionale e amministrativa, **facendo chiarezza e permettendo velocità e trasparenza**, rappresenta uno degli ambiti di investimento che hanno permesso di offrire strategie e strumenti rinnovati. Ampio spazio è stato infatti dedicato all'investimento nella **messa a disposizione di strumenti gestionali e contabili volti a ottimizzare e semplificare alcune operazioni**; il riferimento è in particolare all'aggiornamento del software per la contabilità delle scuole, per modernizzare e automatizzare processi e per introdurre nuove funzionalità che supportino il controllo di gestione. Prosegue inoltre l'impegno nella definizione di varie tipologie di contratti di sistema (giunti attualmente a 14) nell'ottica di promuovere accordi tra le scuole che, nella misura in cui fanno sistema tra loro, potranno agire maggiore potere contrattuale.



Federazione e il Sistema delle scuole associate che permettono di garantire qualità.

Trasparenza e responsabilità sono i due nuclei centrali per i rapporti futuri. Riconoscendo i processi di miglioramento e di razionalizzazione già messi in atto dalla Federazione, il Presidente Rossi si è quindi impegnato nella direzione di garantire maggiore certezza in termini programmatici, esplicitando l'opportunità di garantire una programmazione a lungo termine.

Questo anche in una prospettiva di finanziamento orientato al budget nella logica del merito, che premia capacità e responsabilità nella gestione.

Tra i numerosi ambiti oggetto di attenzione il Presidente della Provincia ha evidenziato in particolare due versanti: integrare meglio le risposte che i servizi devono dare rispetto ai bisogni educativi speciali e inquadrare in una visione strategica di lungo periodo il tema delle lingue straniere.

Altro rilevante ambito di impegno ha riguardato la tipologia dei contratti della segreteria che, a partire dal corrente anno scolastico, è stata profondamente rivisitata grazie all'introduzione di nuove forme contrattuali.

Continuare a qualificare la formazione

Fondanti, strategici e sistematici l'impegno e l'innovazione su tutto il fronte della formazione sia del personale insegnante e ausiliario e dei volontari delle scuole, sia del personale della Federazione, ambiti che continuano a fare dell'associazione un **"laboratorio" di approfondimento e di attenzione allo sviluppo e al cambiamento di ruoli, funzioni, responsabilità. Un centro di ricerca permanente** sui processi di sviluppo e apprendimento dei bambini e sulle pratiche della loro socializzazione culturale. In stretta sinergia con la formazione la capillare consulenza pedagogica e gestionale assicurata dal **coordinatore, figura centrale di accompagnamento, raccordo, mediazione, elaborazione.** Consulenza garantita anche dalle differenziate risorse esperte che lavorano all'interno delle Unità specialistiche della Federazione per integrare in maniera molto più organica i diversi spazi di confronto, discussione e approfondimento formativi.

Conferma la sua importanza e la sua efficacia il progetto di accostamento alle lingue straniere nella scuola dell'infanzia. L'anno scolastico 2012/2013 ha fatto rilevare un ulteriore aumento delle insegnanti interne (molte delle quali a tempo determinato) interessate ad avviare e, in molti casi, a proseguire la formazione linguistica. Attualmente 80 sono le scuole impegnate in questo progetto che guarda alle lingue come strumenti prima di tutto culturali per muoversi dentro confini europei, e non solo.

A fianco a questa implicazione progettuale a tutto campo va sottolineato il rilevante coinvolgimento di tutti i soggetti nella documentazione, dimensione fondante per la riflessione, rielaborazione e diffusione di quanto messo in atto.